

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1596 del 30 ottobre 2018

Approvazione schema di "Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016."

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di "Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016."

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con il decreto ministeriale 9 giugno 2015 sono stati stabiliti i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio delle aree di crisi industriale complessa e non complessa.

La circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 agosto 2015 n. 59282 ha fornito ulteriori indicazioni e specificazioni relative alle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni e di presentazione delle domande da parte delle imprese.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MiSE) 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2016, sono stati stabiliti i criteri per l'individuazione dei territori candidabili dalle regioni alle agevolazioni destinate alle aree di crisi industriale non complessa, ed i criteri e le modalità di selezione di tali territori.

La Regione Veneto, con la DGR n. 1718 del 26 ottobre 2016, ha pertanto provveduto ad individuare i territori da candidare alle agevolazioni previste per le aree di crisi non complessa ed ha proposto al MiSE la candidatura delle aree corrispondenti ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL) di Montagnana, Monselice, San Donà di Piave, Portogruaro (comuni di Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Gruaro, Pramaggiore, Annone Veneto) e Murano - Sant'Erasmo all'interno del Comune di Venezia.

Con decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MiSE 19 dicembre 2016, è stato approvato l'elenco dei territori individuati, sulla base del citato decreto ministeriale 4 agosto 2016, quali aree di crisi industriale non complessa.

Infine, con il decreto del 31 gennaio 2017 il MiSE ha ripartito le risorse finanziarie complessivamente destinate alla reindustrializzazione delle aree di crisi tra le diverse tipologie di intervento.

Il 4 aprile 2017, quindi, il MiSE ha aperto lo sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Alla chiusura dello sportello, avvenuta il giorno successivo con decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017, erano pervenute 208 domande, per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro, a fronte di risorse disponibili pari a euro 124.000.000,00, dei quali euro 44.000.000,00 accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma e da utilizzare a tal fine entro un anno dalla data di apertura dello sportello, come previsto dal decreto del MiSE 31 gennaio 2017.

Successivamente, il decreto del MiSE 7 giugno 2017 ha destinato una quota pari ad euro 69.831.524,51 delle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione industriale di cui alla legge n. 181/1989, ed ha indicato la ripartizione delle risorse tra le diverse tipologie di intervento. L'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto prevede che l'importo di euro 20.000.000,00 sia destinato all'incremento della

quota di euro 44.000.000,00 accantonata in favore degli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del citato decreto 31 gennaio 2017.

Con la nota n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017 il Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato al MiSE il parere favorevole della Conferenza, espresso nella seduta del 22 giugno 2017, sui criteri di ripartizione delle risorse proposti dal MiSE, e ha dichiarato l'accordo delle Regioni a cofinanziare gli accordi di programma nella misura minima del 20%.

Con il decreto del MiSE 9 agosto 2017 le risorse, pari ad euro 64.000.000,00 a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, sono state destinate agli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma e sono state ripartite tra le Regioni interessate, assegnando al Veneto l'importo di euro 2.424.087,00.

A fronte della disponibilità ministeriale, la Regione del Veneto, con delibera n. 2031 del 6 dicembre 2017, ha approvato uno schema di Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, sottoscritto il 18 dicembre 2017, destinando euro 1.200.000,00 a valere su risorse regionali allocate sul capitolo di spesa n.102542 "Fondo per l'integrazione delle risorse nazionali finalizzate al rilancio e alla riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale del Veneto - contributi agli investimenti (art. 37, l.r. 13/03/2009, n.3)" del Bilancio d'esercizio 2017 a titolo di cofinanziamento degli interventi previsti dal medesimo Accordo.

L'Accordo di programma, sottoscritto il 18 dicembre 2017, ha per oggetto la promozione e il rilancio delle attività imprenditoriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali ed il sostegno di programmi di investimento nei territori regionali rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa, attraverso la concessione di agevolazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della legge n. 181 del 1989.

In considerazione delle finalità dell'Accordo è stata avviata una procedura valutativa con procedimento a bando, tramite l'Avviso pubblico n. 202646 del 16 maggio 2018, che è stato aperto dalle ore 12.00 del 19 luglio 2018 e chiuso alle ore 12.00 del 17 settembre 2018.

Ad esito dell'Avviso, il MiSE ha reso noto che le domande di accesso alle agevolazioni, facenti parte della graduatoria di ammissione alla fase istruttoria, ammontavano a 6. Nello specifico, le domande evidenziavano un totale di investimenti pari a euro 22.668.395,00, un totale di agevolazioni richieste pari a euro 13.954.440,90 e un impatto occupazionale diretto complessivo di 89 unità lavorative.

Considerato che il fabbisogno finanziario derivante dalle domande presentate supera ampiamente la dotazione finanziaria di euro 3.624.087,00, prevista dall'Accordo di Programma del 18 dicembre 2017, la Regione del Veneto, al fine di massimizzare il più possibile l'efficacia del risultato ottenuto, in accordo con il MiSE, intende incrementare con ulteriori euro 700.000,00 la propria dotazione finanziaria prevista nell'Accordo sopramenzionato per il tramite di un apposito Addendum, il cui Schema è contenuto nell' "**Allegato A**" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge n. 181/1989;

Visto il DM 9 giugno 2015;

Vista la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 59282 del 6 agosto 2015;

VISTO il DM 4 agosto 2016;

VISTA la DGR n. 1718 del 26 ottobre 2016;

VISTO il decreto direttoriale 19 dicembre 2016;

VISTO il DM 31 gennaio 2017;

VISTO il decreto direttoriale 24 febbraio 2017;

VISTO il decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017;

VISTO il DM 7 giugno 2017;

VISTA la nota del Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017;

VISTO il DM 9 agosto 2017;

VISTA la DGR 2031 del 6 dicembre 2017;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, sottoscritto il 18 dicembre 2017;

VISTA la graduatoria di ammissione alla fase istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni ai sensi della L. 181/89, pubblicata sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. n. 46 del 29 dicembre 2017 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05 gennaio 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'art. 2, co. 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016", il cui Schema è contenuto nell' "**Allegato A**" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante;
3. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere l'Addendum di cui al punto 2;
4. di determinare in euro 700.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102542 "Fondo per l'integrazione delle risorse nazionali finalizzate al rilancio e alla riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale del Veneto - contributi agli investimenti (art. 37, l.r. 13/03/2009, n.3)" del Bilancio regionale 2018;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione del Veneto.